

DIVENTA ANCHE TU UNA FAMIGLIA AFFIDATARIA!

- * Accoglienza
- * Famiglia
- * Fiducia
- * Incontro
- * Disponibilità
- * Ospitalità

Per informazioni

Le persone interessate
a conoscere l'affidamento
si possono rivolgere a:

CENTRO AFFIDI
VIA DAMIANO CHIESA 8/A

GROSSETO
Tel. 0564 439262



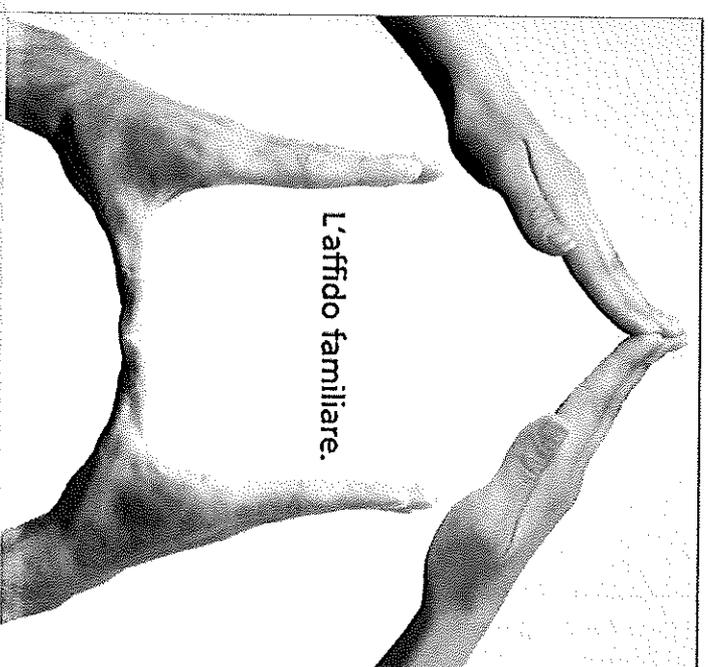
Servizio Sanitario della Toscana



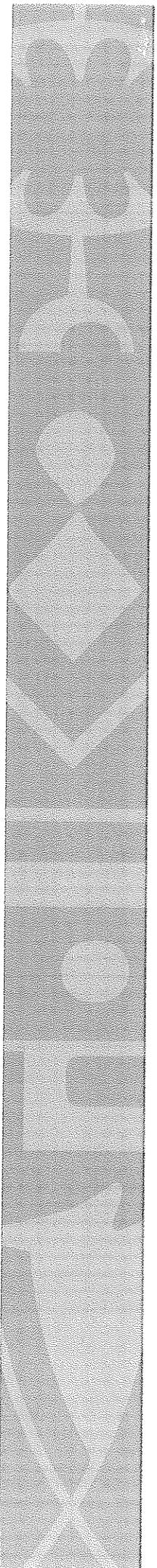
Società della Salute della Toscana



Dalla famiglia alla famiglia



L'affido familiare.



COS'È L'AFFIDAMENTO FAMILIARE?

L'affidamento, diversamente dall'adozione, è l'accoglienza temporanea nella propria casa di un bambino o di un ragazzo.

L'obiettivo è quello di accompagnare il bambino per un tratto di strada più o meno lungo offrendogli un ambiente familiare, senza spezzare i legami con la famiglia di origine, in attesa che questa superi le difficoltà e sia in grado di nuovo di accoglierlo (L. 149/2001).

QUALI TIPI DI AFFIDAMENTO SONO POSSIBILI?

- **CONSENSUALE:** quando i genitori naturali sono concordi con il provvedimento che viene effettuato dai Servizi Sociali ed è convalidato dal Giudice Tutelare.
- **GIUDIZIALE:** quando l'affidamento è decretato dal Tribunale per i Minorenni poiché non vi è il consenso dei genitori naturali.
- **RESIDENZIALE:** quando il bambino vive con gli affidatari pur mantenendo rapporti costanti con la famiglia d'origine.
- **PART-TIME:** quando è limitato ad alcune ore della giornata o della settimana.

DURATA

L'affidamento familiare è un intervento temporaneo, regolamentato dalla legge 184/83 e successive modifiche, che prevede una durata massima di 2 anni, prorogabili dal Tribunale per i Minorenni.

PUÒ RICHIEDERLO E A CHI È RIVOLTO?

L'affido è un impegno importante nel quale si aiuta un bambino in difficoltà, fornendogli adeguati affetto, istruzione, educazione, relazioni solide, avendo cura di mantenere i rapporti con la famiglia di origine. In molti casi, il legame affettivo instaurato con la famiglia affidataria può durare tutta la vita.

“Il diritto del minore a crescere e ad essere educato nella propria famiglia”

(L. 149/2001)

L'affido si rivolge ai ragazzi di età inferiore ai 18 anni. Per diventare affidatari non è necessario possedere specifici requisiti oggettivi (età, istruzione, reddito).

Possono quindi richiedere l'affido:

- famiglie con o senza figli;
- coppie sposate o conviventi;
- persone singole.

La famiglia affidataria non è lasciata mai sola, ma viene accompagnata e sostenuta dai Servizi socio-sanitari, sia economicamente che psicologicamente, nell'affrontare questo nuovo e impegnativo percorso di vita.

